



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/una-cannes-2006-tutta-francese>

Una Cannes 2006 tutta francese?

- FESTIVAL - Cannes 2006 -



Date de mise en ligne : mardi 16 maggio 2006

Close-Up.it - storie della visione

C'è un dato che salta immediatamente agli occhi, a scorrere la lista dei film presenti alla imminente edizione della grande kermesse cinematografica sulla Croisette che mercoledì si aprirà con l'anteprima mondiale de [Il codice da Vinci](#) di Ron Howard (da subito poi sugli schermi del nostro pianeta): una fortissima presenza del cinema francese. E' una constatazione che inizia dalla sezione a Concorso affollata da cinque titoli transalpini (tra cui segnaliamo quelli di due interessanti autori: [Flandres](#) di Bruno Dumont e [La rason du plus faible](#) di Lucas Belvaux oltre a [Indigènes](#) del cineasta algerino Rachid Bouchareb); prosegue poi per un "Un Certain Regard" (anche qui cinque lavori, tra cui il film collettivo d'apertura: [Paris, je t'aime](#)) e si conclude nella "Quinzaine des Réalisateurs" che schiera, invece, ben sei titoli (tra cui [Ca brûle](#) di Claire Simon e [Les Anges exterminateurs](#) di Jean-Claude Brisseau). La scommessa (e la sorpresa) di questo 59° Festival di Cannes è dunque di aver puntato tutto sulla produzione nazionale, in contrasto con le ultime edizioni che invece erano piuttosto contraddistinte da una messe di grande (e più sicure) presenze autoriali internazionali. Vedremo se sarà vincente questa mossa escogitata dal Direttore Thierry Fremaux che comunque non ha trascurato altri assi nella sua manica. Innanzitutto [Volver](#) di Pedro Almodóvar, già considerato la Palma d'oro virtuale del Festival e anch'esso di immediata uscita nelle sale italiane, pur se non mancano diversi altri concorrenti "virtuosi" come Sofia Coppola ([Marie Antoinette](#), un chiaro omaggio alla Francia!), Aki Kaurismäki ([Laitakaupungin valot/Luci al crepuscolo](#)), Alejandro González Iñárritu ([Babel](#)), Ken Loach ([The Wind That Shakes The Barley](#) sulla rivoluzione irlandese del 1919) o l'"indi" Usa Richard Linklater presente con ben due film: [Fast Food Nation](#), un polemico pamphlet contro le multinazionali dell'alimentazione e (in "Un Certain Regard") un lavoro d'animazione, [A Scanner Darkly](#), tratto dal maestro di sf Philip K. Dick. A questa prima lista di aspiranti al Palmares finale, ci sono poi da aggiungere alcuni outsider di culto: dall'argentino Israel Adrian Caetano ([Crónica de una fuga](#), sui tristi giorni della terribile dittatura militare) al turco Nuri Bilge Ceylan ([Iklimler](#)) e al portoghese Pedro Costa ([Juventude em marcha](#)); dal messicano Guillermo Del Toro ([El laberinto del Fauno](#)) allo shangaiese Lou Ye ([Summer Palace](#), già film scandalo annunciato per il suo alto erotismo, almeno a stare ai censori cinesi) e all'americano Richard Kelly ([Southland Tales](#)), alla sua seconda prova dopo il cult [Donnie Darko](#). Un Concorso quindi curioso e variegato ma, ad eccezione del britannico [Red Road](#), film Dogma di Andrea Arnold, senza Opere prime, un Concorso che sarà vagliato da una giuria capitanata da Wong Kar Wai coadiuvato, tra gli altri, dal regista palestinese Elia Suleiman, quello francese Patrice Leconte e l'argentina Lucrecia Martel.

Il piatto forte del Concorso che si chiuderà con [Transylvania](#) del gitano Tony Gatlif, viene, comunque, servito accompagnato da numerose altre pietanze di guarnizione: alcune "Proiezioni Speciali" tra cui riluce [United 93](#) di Paul Greengrass sull'11 settembre che sembra aver coniugato negli States critica e box office; una serie di "Midnight Movie" (per esempio [Election 2](#) di Johnnie To) oppure di "Fuori Concorso" come l'africano [Bamako](#) di Abderrahmane Sissako o il documentario sulla Shoa italiana [Vogliamo solo vivere](#) di Mimmo Calopresti.

"Un Certain Regard", invece, esibisce un programma altrettanto folto tra cui, per ragioni di spazio, possiamo solo qui ricordare: [La californie](#) di Jacques Fieschi, [Bihisht faqat baroi murdagon/To Get To Heaven First You Have To Die](#) del tagjico Djamshed Usmonov o il film di chiusura ([Gwai Wik/Re-Cycle](#)) dei Fratelli hongkongesi Oxide e Danny Pang.

Tra le sezioni "indipendenti", mentre la piccola "Semaine de la Critique" schiera, come di consueto, una combattiva selezione di primizie d'avanguardia, forse la maggiore novità di questa Cannes 2006 sta nel ritorno in forze della prestigiosa "Quinzaine des Réalisateurs". Il cartellone infatti sembra di tutto rispetto, in grado di competere - almeno nelle previsioni - con il Concorso. Trai i circa venticinque lungometraggi presentati, da segnalare, per lo meno, il teatrale [Bug](#) del grande William Friedkin, [Transe](#) della portoghese Teresa Villaverde, [The Host](#) di un cineasta coreano di massimo rispetto, Bong Joon-ho, oppure [Day Night Day Night](#) della videoartista russo-americana Julia Loktev alla sua prima esperienza nel lungometraggio tradizionale. E ci dobbiamo fermare ma il programma sulla carta promette proprio bene.

In attesa quindi di una Cannes più che succulenta che seguiremo da queste pagine web, due parole infine sulla cinematografia di casa nostra che rispetto al deserto dell'anno scorso compie un buon salto in avanti. Oltre a varie iniziative per festeggiare il centenario della nascita di Roberto Rossellini (Venezia farà di meglio e di più?), l'Italia schiera in competizione, oltre al [Caimano](#) morettiano, l'ancora inedito [L'amico di famiglia](#) di Paolo Sorrentino mentre in "Un Certain Regard" ritroviamo [Il regista di matrimoni](#) di Marco Bellocchio e nella "Quinzaine" l'opera prima di Kim Rossi Stuart [Anche libero va bene](#). E' il massimo o quasi che in questo momento ci possiamo permettere e ci auguriamo che, malgrado tutto, il cinema italiano possa farsi valere. Sarebbe proprio ora.

Concorso:

Pedro Almodóvar: [Volver](#)
Andrea Arnold: [Red road](#)
Lucas Belvaux: *La raison du plus faible*
Rachid Bouchareb: *Indigènes*
Israel Adrian Caetano: *Crónica de una fuga*
Nuri Bilge: *Ceylan iklimler*
Sofia Coppola: *Marie Antoinette*
Pedro Costa: *Juventude em marcha*
Guillermo del Toro: *El laberinto del fauno (pan's labyrinth)*
Bruno Dumont: [Flandres](#)
Nicole Garcia: [Selon Charlie](#)
Xavier Giannoli: *Quand j'étais chanteur*
Alejandro González Iñárritu: *Babel*
Aki Kaurismäki: [Laitakaupungin valot](#)
Richard Kelly: *Southland tales*
Richard Linklater: *Fast food nation*
Ken Loach: [The wind that shakes the barley](#)
Lou Ye: *Summer palace*
Nanni Moretti: [Il caimano](#)
Paolo Sorrentino: [L'amico di famiglia](#)

Un Certain Regard

Gurinder Chadha, Bruno Podalydes, Gus Van Sant, Ethan e Joel Coen, Walter Salles, Daniela Thomas, Christopher Doyle, Isabel Coixet, Suwa Nobuhiro, Sylvain Chomet, Alfonso Cuarón, Olivier Assayas, Oliver Schmitz, Richard Lagravenese, Vincenzo Natali, Wes Craven, Tom Tykwer, Frédéric Auburtin, Gérard Depardieu, Alexander Payne: [Paris, je t'aime](#) (apertura)
Rabah Ameur-Zaïmeche: *Bled number one*
Marco Bellocchio: [Il Regista di Matrimoni](#)
Rolf de Heer: *Ten canoes*
Denis Dercourt: [La tourneuse de pages](#)
Paz Encina: *Hamaca paraguaya* (opera prima)
Stefan Faldbakken: [Uro](#) (opera prima)
Jacques Fieschi: *La californie* (opera prima)
Paul Goldman: *Suburban mayhem*
Patrick Grandperret: *Meurtrières*
Slawomir Fabicki: *Z odzysku* (opera prima)
Manuel Hueriga: *Salvador*
Nikolay Khomeriki: *977* (opera prima)
Richard Linklater: *A scanner darkly*
Catalin Mitulescu: *Cum mi-am petrecut sfarsitul lumii (The way i spent the end of the world)* (opera prima)
Garin Nugroho: *Serambi*
György Pálfi: *Taxidermie*
Murali K. Thalluri: *Two thirty 7*
Djamshed Usmonov: *Bihisht faqat baroi murdagon (To get to heaven first you have to die)*
Francisco Vargas: *El violin (The violin)* (opera prima)
Kristijonas Vildziunas: *You am i*
Wang Chao: [Luxury car](#)
Yoon Jong-Bin: *The unforgiven* (opera prima)

Oxide Pang, Danny Pang: *Gwai wik (Re-cycle)* (chiusura)

Film fuori concorso

Ron Howard: [Il codice da Vinci](#) (Film d'Apertura)

Paul Greengrass: *United 93*

Brett Ratner: *X-men: the last stand*

Tim Johnson, Karey Kirkpatrick: *Over the hedge*

Tony Gatlif: *Transylvania* (Film di chiusura)

Mezzanotte

John Cameron Mitchell: *Shortbus*

Su Chao: *Pin guisi (silk)*

Johnnie to *Election 2*

Proiezioni speciali

Mimmo Calopresti: *Volevo solo vivere*

Bill Couturie Boffo: *Tinseltown's bombs and blockbusters*

Benoît Delépine, Gustave Kervern: *Avida*

Davis Guggenheim: *An inconvenient truth*

Adam Guzinski: *Chłopiec na galopującym koniu (The boy on a galloping horse)* (opera prima)

Jean-Henri Meunier: *Ici najac, à vous la terre*

Phillipe Parreno, Douglas Gordon Zidane: *Un portrait du 21e siècle*(opera prima)

Sydney Pollack: *Sketches of frank gehry*

Tahani Rached: *El-banate dol (These girls)*

Abderrahmane Sissako: *Bamako*

Semaine de la critique

Emmanuel Bourdieu: *Les Amitiés Maléfiques*

Matthias Luthardt: [Pingpong](#)

Jens Lien: [Den Brysomme Mannen \(The Bothersome Man\)](#)

Kirill Mikhanovsky : *Ana, Sonhos De Peixe*

Martine Doyen: [Komma](#)

Gerardo Naranjo: *Drama/mex*

Agnes Kocsis: *Fresh Air*

Cortometraggi

Printed Rainbow - Gitangali Rao - India/Animazione

Iron (Les pressor) - Hiroyuki Nakano - Giappone

News - Ursula Ferrara - Italia

Alguma Coisa Assim (Something Like That) - Esmir Filho - Brasile

L'écluse - Olivier Ciechelski - Francia

Kvinna Vid Grammofon (Woman & Grammophone) - Johannes Stjarne Nilsson & Ola Simonsson - Svezia

Kristal - Christoph Girardet & Matthias Müller - Germania

Fuori concorso/Eventi speciali

Free Jimmy di Christopher Nielsen (Animation)

Destriated di Marina Abramovic, Matthew Barney, Marco Brambilla, Larry Clark, Sam Taylord Wood, Gaspar Noé, Richard Price

I Psihi Sto Stoma (L'âme Accablée) di Yannis Economidis

Kigali, Des Images Contre Un Massacre di Jean-Christophe Klotz

Quinzaine des realisateurs

PORUMBOIU Corneliu: A Fost sau n-a fost ?

ROSSI STUART Kim: [Anche libero va bene](#)

BRISSEAU Jean-Claude: Les Anges exterminateurs

OCELOT Michel: [Azur e Asmar](#)

FRIEDKIN William: [Bug](#)

SIMON Claire: Ça brûle

MOURET Emmanuel: Changement d'adresse

FALARDEAU Philippe: Congorama

BANGALTER Thomas

DE HOMEM-CHRISTO Guy-Manuel: Daft Punk's Electroma

HONORE Christophe: Dans Paris

LOKTEV Julia: Day Night Day Night

HAJDU Szabolcs: Fehér tenyér

GOLDBERGER Julian: [The Hawk is Dying](#)

SERRA Albert: [Honor de Cavalleria](#)

BONG Joon-ho: The host

LAWRENCE Ray: Jindabyne

M. BLASH: Lying

HPG: On ne devrait pas exister

MORGENTHALER Anders: [Princess](#)

KROHMER Stefan: Sommer 04 An Der Schlei

VILLAVERDE Teresa: [Transe](#)

NISHIKAWA Miwa: [Yureru](#)